



www.comunedigaggi.it

sindaco@comune.gaggi.me.it

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GRADUAZIONE, CONFERIMENTO E REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE





FOGLIO NOTIZIE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. **82** DEL **23/09/2009**

IN VIGORE DAL 23/09/2009





INDICE

Art. 1	Campo di applicazione	Pag. 1
Art. 2	Strutture organizzative e posizioni organizzative	Pag. 1
Art. 3	Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato	Pag. 1
Art. 4	Criteri per la graduazione e calcolo della retribuzione di posizione	Pag. 1
Art. 5	Criteri per la graduazione della retribuzione di risultato	Pag. 1
Art. 6	Incarico e revoca della posizione organizzativa	Pag. 1
Art. 7	Valutazione annuale e contraddittorio	Pag. 2
Art. 8	Pesatura delle Posizioni Organizzative	Pag. 2
Art. 9	Norme finali	Pag. 2
	Allegato " A "	Pag. 3
	Allegato " B "	Pag. 4





Art. 1

Campo di applicazione

1. **I**I presente Regolamento definisce i criteri per la graduazione, il conferimento e la revoca delle posizioni organizzative ai sensi del combinato disposto degli artt. 8, 9, 10 ed 11 del CCNL 1998/2001 (31/03/1999) e successive modifiche ed integrazioni.

Art.2

Strutture organizzative e posizioni organizzative

- 1. **T**utti i responsabili di servizio, appartenenti alla categoria "D" del sistema di classificazione del personale, sono candidati all'incarico di posizione organizzativa, graduata nel rispetto del presente Regolamento.
- 2. La responsabilità del servizio è attribuita con specifica disposizione del Sindaco.

Art.3

Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato

- 1. Il trattamento economico accessorio del personale titolare della posizione organizzativa è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per lavoro straordinario, secondo la disciplina del CCNL del 31/03/1999, per il quadriennio 1998-2001 e successive modifiche ed integrazioni.
- 2. **L'**importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.164,56 ad un massimo di € 12.911,42 annui lordi per tredici mensilità, secondo le modalità di graduazione stabilite dal presente Regolamento.
- 3. **L'**importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione in godimento. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale a cura del Nucleo di Valutazione o di analoghi controlli interni attivati.

Art.4

Criteri per la graduazione e calcolo della retribuzione di posizione

1. La graduazione della retribuzione di posizione per i possessori di posizione organizzativa è determinata annualmente in relazione ai parametri di cui all'allegato "A".

Art.5

Criteri per la graduazione della retribuzione di risultato

1. La graduazione della retribuzione di risultato per i possessori di posizione organizzativa è determinata annualmente in relazione ai parametri di cui all'allegato "B".

Art.6

Incarico e revoca della posizione organizzativa

1. Il Sindaco, tenuto conto del programma elettorale e degli obiettivi da raggiungere contenuti nelle RPP, nei P.E.G. e/o nei piani degli obiettivi, sentito il Segretario Comunale o, se nominato, il Direttore Generale, conferisce con propri atti gli incarichi delle Posizioni Organizzative, in ordine alle attribuzioni di responsabilità dei servizi, sulla scorta delle funzioni ed attività da svolgere, della natura e delle caratteristiche dei programmi da





- realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e delle capacità professionali ed esperienze acquisite dal personale della categoria "D".
- 2. **N**egli atti di conferimento è stabilito il compenso della retribuzione di posizione attribuito secondo i criteri stabiliti all'art. 4 del presente regolamento.
- 3. **G**li incarichi sono conferiti per un periodo minimo di mesi 12, rinnovabili comunque sino alla durata del mandato dell'Amministrazione Comunale e possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o a seguito di interventi modificativi nella dotazione organica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e all'art. 6 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, secondo le modalità espresse nell'allegato "B" del presente regolamento.
- 4. La revoca dell'incarico comporta la perdita, da parte del dipendente titolare, della retribuzione di posizione. In tale caso il dipendente resta inquadrato nella categoria di appartenenza e viene restituito alle funzioni del profilo di appartenenza.
- 5. Ad insindacabile giudizio del Sindaco gli incarichi possono essere conferiti per un periodo di mesi 36, ferma restando la verifica annuale del raggiungimento degli obiettivi assegnati e quanto previsto nei commi 2 e 3 del presente articolo.

Art. 7

Valutazione annuale e contraddittorio

- 1. **I** risultati delle attività svolte dai dipendenti cui sono stati attribuiti gli incarichi per le posizioni organizzative sono soggetti a valutazione annuale, a cura del Nucleo di Valutazione o di controlli interni analoghi in base ai criteri indicati nell'allegato "B".
- 2. **D**al punteggio, conseguito a seguito della valutazione attribuita ai risultati delle attività svolte, viene determinato l'importo della retribuzione di risultato da attribuire al titolare della posizione organizzativa.

Art. 8

Pesatura delle Posizioni Organizzative

1. La pesatura delle Posizioni Organizzative nel rispetto degli indicatori riportati nell'allegato "A" è di competenza del nucleo di valutazione che, coadiuvato dal Servizio preposto al Personale, propone al Sindaco l'adozione del relativo atto.

Art. 9

Norme finali

- 1. **I**I presente Regolamento dovrà essere inviato preventivamente alle RSU dei lavoratori in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL.
- 2. **Q**ualunque altra norma del Regolamento degli Uffici e dei Servizi in contrasto con il presente Regolamento è abrogata.





ALLEGATO "A"

Metodologia per la determinazione dei valori economici da attribuire alle Posizioni Organizzative

(allegato alla delibera di G.M. n. 82 del 23/09/2009)

CRITERIO	DENOMINAZIONE DEI CONTENUTI	Punteggio minimo	Punteggio massimo
	Personale da gestire(compresi i contrattisti e lavoratori ASU) – Fino a 5 unità: punti 3 - oltre 5 unità: punti 5	3	8
	Complessità della normativa da applicare	2	8
Complessità	Diversificazione dei servizi: rappresenta la misura del numero di servizi e/o procedure gestiti dal responsabile	5	9
organizzativa	Attività comportanti frequenti adeguamenti delle procedure e necessità di costante aggiornamento	2	5
	Attività che richiedono un elevato grado di progettualità e programmazione degli interventi	4	9
Difficoltà	Scarsa possibilità di delegare ai Responsabili dei procedimenti di propria competenza	4	9
operativa	Grado di difficoltà esecutiva dei procedimenti assegnati	5	9
	Obiettivi specifici assegnati (rilevabili dal piano degli obiettivi e dalla RPP)	5	9
	Rapporti con l'utenza	5	8
Rapporti con gli	Attività comportanti controlli e verifiche da parte di organi esterni, nonché rapporti con organi esterni	3	6
Organi del	Firma di atti	4	7
Comune, con le Istituzioni Pubbliche e con	Grado di importanza, di prestigio, di immagine, di consenso sociale per l'Amministrazione dei servizi assegnati	5	8
l'utenza	Presenza di attività di supporto e/o consulenza ad organi politici	3	5
	Totale punteggio	50	100

Una volta calcolato, per ciascuna posizione organizzativa, il Valore di Posizione definitivo, l'indennità viene assegnata in maniera proporzionale sulla base delle somme disponibili iscritte in bilancio per tale scopo. Se il valore di posizione è pari o uguale a 90/100 si considera una valutazione pari a 100/100.





ALLEGATO "B"

Valutazione dell'attività svolta ai fini del riconoscimento dell'indennità del risultato

(allegato alla delibera di G.M. n. 82 del 23/09/2009)

- 1. Entro venti giorni dalla data di adozione del bilancio di previsione, il dipendente cui è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa, presenta al Segretario Comunale o, se nominato, al Direttore Generale una dettagliata relazione sull'attività da svolgere nell'anno di competenza con la specificazione, in particolare, dei risultati da conseguire, delle risorse utilizzate, dei tempi di definizione dei procedimenti, dei rapporti con l'utenza, della collaborazione fornita alle altre strutture o da queste ricevuta, della realizzazione delle procedure avviate. Tale parte della relazione sarà oggetto della valutazione di cui ai commi successivi.
- 2. **N**ella relazione di cui al comma 1 sarà altresì indicato il piano degli obiettivi, contenuto nella apposita delibera di Giunta Municipale preventivamente condivisa con lo stesso responsabile di posizione organizzativa e che lo stesso dovrà realizzare nel corso dell'anno. L'atto, sempre previa concertazione, può essere modificato e/o integrato.
- 3. **R**icevuta la relazione, il Nucleo di Valutazione appronta una scheda generale di valutazione attraverso la quale viene misurata l'attività in termini di obiettivi da sviluppare nell'anno di riferimento e viene attribuito a ciascun obiettivo un peso in termini numerici. La scheda è compilata in contraddittorio con ciascun responsabile di posizione organizzativa.
- 4. **I**l risultato delle attività svolte dai dipendenti cui sono attribuiti incarichi di posizione organizzativa è soggetto a specifica valutazione, con cadenza annuale.
- 5. La valutazione viene effettuata dal Nucleo di Valutazione. In relazione alle attività svolte ed ai risultati conseguiti, il Nucleo attribuisce, con adeguata motivazione e sulla base di specifici reports di rilevazione da redigere a cura del competente Nucleo, un punteggio fino a 100. La valutazione è da considerarsi positiva se il dipendente riporta un punteggio non inferire a 60.
- 6. **I** criteri cui sarà parametrato il giudizio, in analogia con quanto indicato nel vigente regolamento di ordinamento degli uffici e dei servizi, sono i seguenti:

Grado di conseguimento degli obiettivi, del perseguimento degli stessi assegnati nel rispetto dei programmi e degli indirizzi fissati dalla Giunta o da analoghi strumenti di programmazione;	
Grado di capacità di promuovere la qualità dei servizi offerti nel rispetto dei termini procedurali, della correttezza tecnico - amministrativa degli atti, dei provvedimenti e dei pareri proposti, adottati e resi, senza eccessivi formalismi;	
Grado di funzionalità della struttura cui è preposto e del corretto impiego delle risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate;	Max. pt. 20
Capacità di relazioni all'interno e all'esterno della struttura, attraverso un fattivo spirito collaborativo nei confronti di Amministratori, colleghi e utenti;	Max. pt. 10
Grado di coinvolgimento nei processi dell'Amministrazione e capacità propositive;	Max. pt. 20

- 7. La valutazione positiva dà titolo alla conferma nell'incarico ricoperto ed alla corresponsione della retribuzione di risultato nella misura stabilita dai successivi punti.
- 8. In caso di valutazione negativa, prima della sua formalizzazione, il Nucleo di Valutazione acquisisce in contraddittorio le osservazioni del dipendente, anche assistito da un dirigente sindacale o da persona di sua fiducia. Il procedimento è avviato con la contestazione al dipendente delle mancanze che potrebbero dar luogo alla revoca e concedendo al dipendente stesso un termine non inferiore a 10 giorni per controdedurre.
- 9. La valutazione negativa, motivata anche in relazione alle osservazioni svolte dal dipendente, viene comunicata al Sindaco il quale, su conforme parere del Direttore Generale o in mancanza dal Segretario Comunale, con proprio provvedimento revoca l'incarico. La revoca dell'incarico determina la perdita dell'indennità di posizione e la non





- corresponsione dell'indennità di risultato. Il dipendente resta inquadrato nella categoria di competenza e viene restituito alle funzioni del proprio profilo.
- 10. L'esito della valutazione periodica è comunicato al dipendente ed è riportato nel suo fascicolo personale. Avverso l'esito della valutazione è ammesso ricorso, che viene deciso con le procedure di cui ai precedenti commi 7 e 8, ove la valutazione complessiva sia inferiore a 85 punti.
- 11. La retribuzione di risultato spetta, con riferimento alla percentuale minima (10%) o massima (25%) della indennità di posizione:
 - **N**ella misura intera se il dipendente ha riportato nella valutazione un punteggio compreso tra 85 e 100 punti;
 - **N**ella misura del 75% se il dipendente ha riportato nella valutazione un punteggio compreso tra 70 e 84 punti;
 - **N**ella misura del 50% se il dipendente ha riportato nella valutazione un punteggio compreso tra 60 e 69 punti.
 - **N**essuna retribuzione di risultato è dovuta se il dipendente ha riportato una valutazione inferiore a 60 punti.



